



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023
-19-

OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 - Tavolo di lavoro per i coordinamenti pedagogici territoriali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il decreto 65/2017 istituisce e in parte finanzia a livello nazionale, dopo tanti anni di attesa, il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia (i nidi) e delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie;

Rilevato che è un decreto che si è fatto troppo attendere, perché già da alcuni decenni diversi comuni avevano segnato la strada, realizzando modalità collaudate e di successo di collaborazione tra scuola comunale e statale nell'ottica del sistema integrato ed erano collaborazioni che si traducono in protocolli, in patti per la qualificazione dell'offerta formativa cittadina, che prevedono sostegni e interventi diretti da parte del comune per la formazione congiunta delle insegnanti, per la sperimentazione educativa e il supporto alla didattica, per il contrasto al disagio scolastico, per promuovere la genitorialità;

Tenuto conto che in diversi comuni anche i nidi entrano a far parte con le scuole dell'infanzia del sistema integrato; un sistema che persegue l'integrazione dei servizi, non la dà come punto di partenza: l'integrazione è sempre il risultato di una operatività che richiede di essere alimentata, oggetto di una necessaria manutenzione, che in diverse realtà locali viene assicurata dall'impegno e dalla regia accorta del comune;

Rilevato che il decreto 65/2017 riconosce di fatto, per le cose che afferma, il contributo dei comuni nella costruzione del pensiero e della pratica per la realizzazione e la gestione di un sistema integrato dei servizi 0-6 anni, infatti il decreto istituisce (tenendo conto di quanto già realizzato in diversi comuni, anche col contributo delle rispettive Regioni) i coordinamenti pedagogici territoriali, la formazione congiunta degli insegnanti e sollecita il raccordo tra i servizi, la creazione di percorsi comuni e di continuità educativa 0-6 anni;

Tenuto conto che il decreto 65/2017 assegna ai comuni un ruolo di primo piano nella gestione del sistema integrato territoriale, nel coordinamento della programmazione dell'offerta formativa, nella promozione della formazione in servizio e della partecipazione delle famiglie e il comune diventa il regista di una cooperazione interistituzionale, dell'alleanza del pubblico col privato, per promuovere la qualificazione del sistema dei servizi e delle scuole dell'infanzia del

proprio territorio, nella logica di un welfare comunitario e partecipativo che, nel realizzare servizi, crea comunità, sinergie, collaborazioni;

Rilevato che le scuole statali nascono e si diffondono grazie al contributo fondamentale dei comuni, che costruiscono e mettono a disposizione gli edifici per ospitarle, che provvedono alle manutenzioni degli stessi, si occupano con proprie risorse di tutta la “logistica” (mensa, trasporto, arredi) e si accollano, per 30 anni, anche l’assunzione e la gestione dei collaboratori scolastici (i bidelli) e nello sviluppo della scuola statale c’è pertanto l’intervento imprescindibile dei comuni che investono risorse e personale, provvedono e sostengono, non è un caso che le scuole statali più attive e qualificate si trovino nei comuni che meglio e più investono nell’educazione dei loro cittadini, che più supportano sul piano della qualificazione le scuole statali e paritarie, i nidi pubblici e privati in una logica di sistema integrato;

Preso atto quindi che:

- il decreto 65/2017, che istituisce il “Sistema integrato di educazione e istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni”, porta a compimento e istituzionalizza un modello di sviluppo e di qualificazione della scuola dei più piccoli alla cui ideazione e costruzione i comuni hanno portato un contributo fondamentale e l’esperienza delle scuole comunali, che hanno anticipato la nascita della scuola materna statale, ha segnato la strada per il rinnovamento della cultura e della pedagogia dell’infanzia nel nostro Paese;
- con questo decreto si è aperta una nuova stagione di cooperazione interistituzionale, più definita negli obiettivi e nelle competenze, che richiede a tutti gli attori un atteggiamento aperto alla collaborazione e alla sperimentazione e i comuni sono in prima linea, non solo perché lo prevede il decreto, ma anche e soprattutto perché lo richiedono le famiglie, gli insegnanti, le comunità locali, i destinatari della qualità educativa e culturale dei nidi e delle scuole dell’infanzia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare un tavolo di lavoro per avviare i coordinamenti pedagogici territoriali di concerto con Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Organizzazioni Sindacali e Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 |
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.